

Niente rifiuti nelle stufe!

Uso corretto dei riscaldamenti a legna a carica manuale

L'aumento delle tasse per lo smaltimento dei rifiuti può far nascere la tentazione di eliminarli illegalmente. Gli abusi più diffusi riguardano l'uso del proprio riscaldamento a legna come un «inceneritore di rifiuti», oppure la combustione o l'abbandono di rifiuti all'aperto. Chi elimina i rifiuti in questo modo nuoce all'ambiente, ai propri simili e a se stesso. Infatti, il deposito e la combustione di rifiuti non eseguiti secondo le prescrizioni provocano l'inquinamento del suolo e l'emissione di sostanze nocive nell'aria, che agiscono soprattutto nelle immediate vicinanze. Infine, i residui della combustione di rifiuti danneggiano anche il riscaldamento a legna stesso.

Cosa è permesso?

- Negli impianti a legna a carica manuale (stufe, camini e caldaie) può essere bruciata unicamente legna in pezzi, allo stato naturale e asciutta (ciocchi, resti di segherie, ramaglie, fascine, bricchette di legna allo stato naturale). Per l'accensione è permesso usare piccole quantità di carta. Per lo smaltimento di carta e cartoni si raccomanda perciò la raccolta separata.
- Solo la cenere derivante dalla combustione di legna allo stato naturale può essere utilizzata, in piccole quantità, come fertilizzante per il giardino. Per una superficie di 100 m² la quantità concessa è di 30 litri, corrispondente alla cenere prodotta da 5 steri di legna. Una quantità maggiore nuoce al suolo e all'acqua del sottosuolo. La cenere in eccesso è da smaltire con i rifiuti dell'economia domestica.

Piccolo sforzo, grandi risultati

Uno smaltimento corretto riduce in modo rilevante l'emissione di sostanze nocive nell'atmosfera. Le analisi dimostrano che la combustione di rifiuti in caminetti o in stufe a legna libera nell'aria una quantità di diossina 1 000 volte superiore rispetto a quanto avverrebbe negli impianti di incenerimento dei rifiuti.

Cosa è vietato?

- Non è permesso bruciare alcun genere di rifiuti, in modo particolare:
 - Carta, cartoni e materiale sintetico di imballaggi, cartoni del latte e simili
 - Scarti di legno da falegnamerie, carpenterie e fabbriche di mobili
 - Legno usato ricavato da demolizioni, risanamenti e rinnovamenti di edifici (mobili, finestre, porte, pavimenti, rivestimenti e travi) come pure legno di imballaggi (casce, palette, ecc.).
- La combustione all'aperto di rifiuti, scarti di legno e legno usato è vietata. Il 1° agosto non rappresenta un'eccezione a questa regola.
- Il deposito selvaggio di rifiuti non è permesso. Questo vale pure per l'utilizzazione del legno vecchio per la costruzione di piste di trasporto, ripiene nei cantieri e sentieri. È inoltre vietato mescolare cippato di legno vecchio con humus.



Ridurre l'emissione di sostanze nocive non è difficile.

■ **Il comportamento corretto**

Nei riscaldamenti funzionanti con legna in pezzi è permesso unicamente l'uso di legna allo stato naturale. I motivi a favore del rispetto di questa norma legale sono numerosi.

■ **La cenere come fertilizzante per il giardino**

La cenere derivante da legna allo stato naturale contiene principalmente potassio e in piccole quantità fosforo. Per evitare una fertilizzazione eccessiva e il conseguente inquinamento dell'acqua di falda provocato dal dilavamento delle sostanze nutritive, bisogna limitare la quantità massima utilizzabile. L'uso del composto come fertilizzante copre il fabbisogno di sostanze nutritive e perciò rende inopportuno l'ulteriore spargimento di cenere. La cenere in eccesso deve essere smaltita attraverso la raccolta dei rifiuti domestici. Analisi dettagliate mostrano che la combustione di resti di legno trattato chimicamente, anche in piccole quantità, produce della cenere altamente inquinante. La sua utilizzazione come fertilizzante nel giardino nuoce in modo rilevante al suolo e tramite la catena alimentare anche agli esseri viventi. Per questo motivo in giardino deve essere utilizzata solo cenere di legna allo stato naturale.

■ **Le apparenze ingannano**

Travi, listelli, palette e casse possono essere trattate chimicamente, anche se questo non è visibile in superficie. Per questo motivo, il legno di questo tipo non può essere bruciato nei riscaldamenti a legna di piccola potenza ed è utilizzabile unicamente in caldaie adatte all'uso di legno vecchio, negli impianti di incenerimento dei rifiuti e nei cementifici. Infatti solo questo tipo di impianti è dotato dei filtri prescritti dalla legge. Tutti gli altri tipi di rifiuti vanno eliminati unicamente attraverso la raccolta dei rifiuti, in modo da garantire uno smaltimento rispettoso dell'ambiente.

■ **Nessuna stufa a legna sopporta a lungo i rifiuti**

La combustione di rifiuti nelle stufe a legna genera dei gas aggressivi che provocano la corrosione di singoli elementi dell'impianto (superfici di scambio del calore, canna fumaria, ecc.). I costi di risanamento sono elevati e superano di gran lunga i costi per lo smaltimento corretto. Ad essere più costosa è anche la manutenzione e la pulizia, a causa delle incrostazioni che si formano all'interno della stufa.

■ **Gli incendi nei camini sono pericolosi**

I depositi che si formano nel camino non preoccupano solamente gli spazzacamini, ma anche le assicurazioni contro gli incendi. Questi residui aumentano infatti il rischio d'incendio. La combustione di rifiuti è considerata una negligenza grave e ciò permette alla compagnia assicurativa di esercitare la regressione sull'assicurato. Le analisi chimiche dei residui rappresentano una prova sufficiente per dimostrare una combustione illegale e quindi perseguibile.

■ **Le sostanze nocive e l'uomo**

Molti rifiuti, che siano legno, carta, materiali sintetici o materiali composti, contengono metalli pesanti (cadmio, piombo, zinco, rame, cromo, ecc.) e alogeni (cloro, fluoro). Quale conseguenza di uno smaltimento illegale (combustione non appropriata oppure deposito dei rifiuti) queste sostanze si liberano nell'aria, o da esse derivano altre sostanze nocive come ossidi d'azoto, acidi cloridrici, idrocarburi, diossine e furani. Il danno causato a tutti gli esseri viventi, al suolo e all'acqua è rilevante. Vista l'altezza non elevata dei camini domestici il danno è maggiore per le immediate vicinanze.

Conseguenze dello smaltimento illegale

Lo smaltimento illegale di rifiuti, di scarti di legno e di legno vecchio, contribuisce all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e nuoce alle piante e ovviamente anche all'uomo. Questa pratica è di conseguenza punibile legalmente.

Sono pure da osservare le eventuali disposizioni e raccomandazioni cantonali e comunali.

Consigli utili e distribuzione di questo foglio:

Energia legno Svizzera
6670 Avegno
Tel. 091 796 36 03
Fax 091 796 36 04
www.energia-legno.ch
info@energia-legno.ch

Il vostro consulente ambientale:

Editori:

Ufficio federale dell'energia · Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio · Dipartimenti cantonali dell'ambiente · Energia legno Svizzera · Cercl'Air · Abbruch-, Aushub und Recycling-Verband · EMPA S. Gallo · Stazione federale di ricerche in agroecologia e agricoltura Zurigo · Ass. degli istituti cantonali di assicurazioni antincendio · Ass. Svizzera di economia forestale · Ass. Svizzera dei maestri spazzacamino · IG Altholz · Società svizzera Impresari costruttori · Schweizer Verband Dach und Wand · Ass. Svizzera delle industrie del legno · Ass. Svizzera mastri carpentieri · Società svizzera Ingegneri e Architetti · Ass. Svizzera commercianti di legno compensato · Verband Schweiz. Hafner- und Plattengeschäfte · Ass. Svizzera fabbricanti di pannelli truciolari · Ass. Svizzera fabbricanti mobili e serramenti · SFIH Riscaldamenti a legna Svizzera · IG Holzenergie Nordwestschweiz · Ass. Svizzera dell'industria degli imballaggi e palette in legno

SvizzeraEnergia

Energia legno Svizzera · 6670 Avegno
Tel. 091 796 36 03 · Fax 091 796 36 04 · info@energia-legno.ch · www.energia-legno.ch · www.svizzera-energia.ch